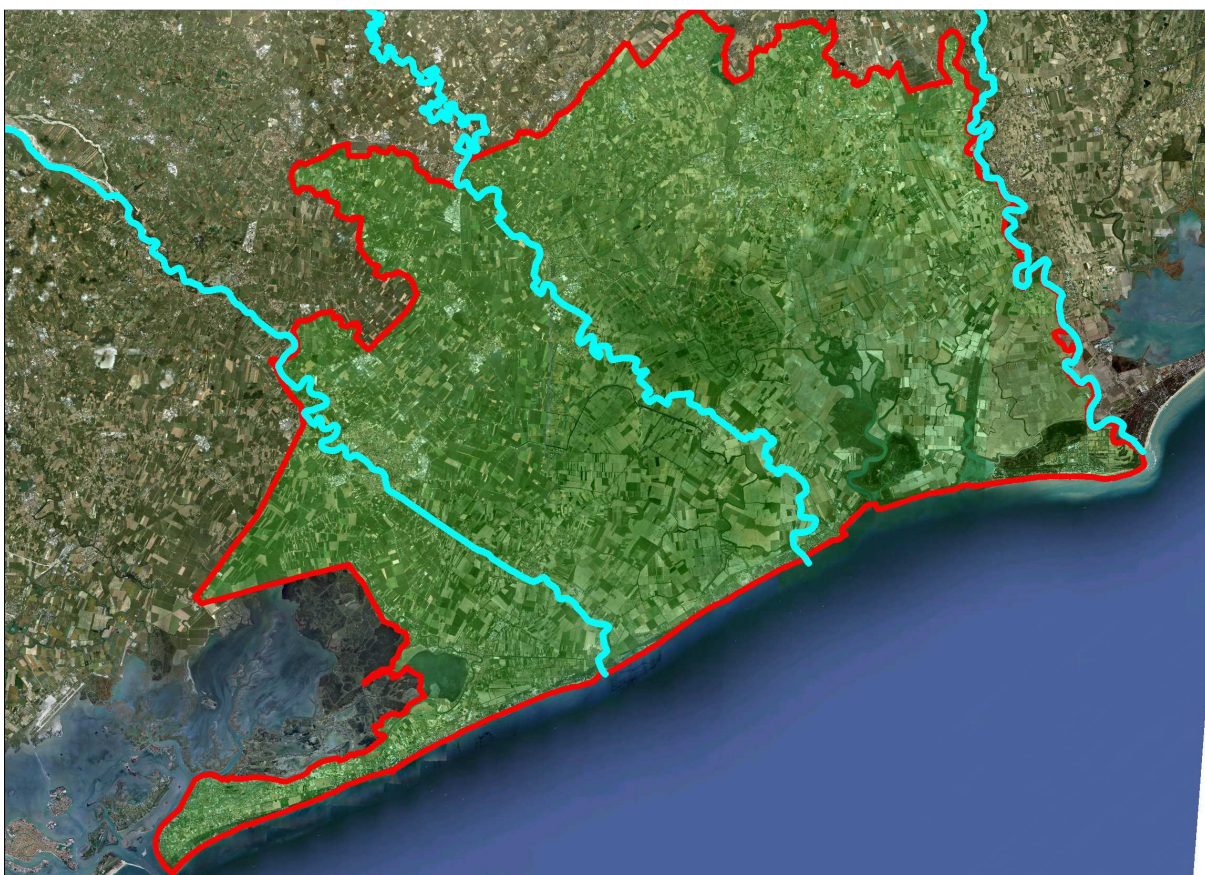


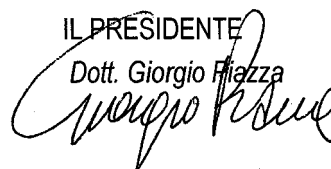


Consorzio di Bonifica "VENETO ORIENTALE"
Portogruaro – San Donà di Piave

PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2017
(L.R. 12/2009 – D.G.R. N. 177 DEL 03.02.2010)



25 novembre 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Piazza


PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO 2017

(L.R. 12/2009 – D.G.R. 03/02/2010 N. 177)

1. PREMESSA

Il presente Piano Annuale di attività redatto sulla base delle direttive impartite dalle D.G.R. 2.11.2010 n.2585, allegato A e 20.10.2009 n.3032, allegato D, rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio 2017.

Il documento costituisce uno strumento operativo che raccoglie gli elementi di indirizzo dell'Amministrazione per l'esercizio 2017, raccordando la programmazione finanziaria con quella tecnico-esecutiva; esso inoltre, essendo documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, con finalità di integrazione dei dati del bilancio finanziario, riporta:

- il dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad opere pubbliche finanziate da soggetti terzi e relativo stato finanziario;
- il dettaglio delle operazioni di mutuo e prestiti e relativo stato finanziario;
- l'indicazione delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa;
- la specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze";
- l'indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del titolo secondo "Trasferimenti correnti da Enti Pubblici" dell'Entrata.

1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il comprensorio

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;

- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave, costituito dai perimetri esterni dei bacini Cirgogno e Piavon, giusta demarcazione fissata con provvedimento 7.7.1978 n. 7948 del Genio Civile e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura di Venezia e Treviso.

Il comprensorio è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 9.097 in provincia di Treviso e 104.262 in provincia di Venezia ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

in Provincia di Venezia

Annone Veneto (2.562 ha), Caorle (15.218 ha), Cavallino-Treporti (2.858 ha), Ceggia (2.199 ha), Cinto Caomaggiore (2.147 ha), Concordia Sagittaria (6.653 ha), Eraclea (9.505 ha), Fossalta di Piave (582 ha), Fossalta di Portogruaro (3.115 ha), Gruaro (1.721 ha), Jesolo (8.214 ha), Meolo (11 ha), Musile di Piave (4.507 ha), Noventa di Piave (1.807 ha), Portogruaro (10.232 ha), Pramaggiore (2.420 ha), Quarto d'Altino (460 ha), San Donà di Piave (7.873 ha), San Michele al Tagliamento (10.579 ha), Santo Stino di Livenza (6.580 ha), Teglio Veneto (1.153 ha), Torre di Mosto (3.834 ha), Venezia (32 ha);

in Provincia di Treviso

Cessalto (2.650 ha), Chiarano (1.350 ha), Gorgo al Monticano (1.155 ha), Motta di Livenza (2.492 ha), Oderzo (845 ha), Salgareda (575 ha), Zenson di Piave (30 ha). **(Tavola 1)**

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla loro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio ha una altimetria che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare e si suddivide in 56 bacini idraulici, per gran parte a scolo meccanico.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

1.2. ATTIVITA'

Tipo di attività svolta

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale.

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi del rapporto costo/servizio contenuti nel volume "La Bonifica Veneta in Cifre".

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio appalta a ditte esterne una parte dei relativi lavori. Nelle

tavole 4 e 5 vengono riportate in dettaglio le tipologie di lavoro.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai “servizi di piena” e agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di “piena” conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

E' da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Catasto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella assunta con la Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

Consistenza delle opere in gestione

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.250 ettari. A questi si aggiungono 9586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.653.000 m, di cui 1.025.000 m (62%) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 628.000 m (38%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 486 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei sistemi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 50% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Per più di metà del territorio comprensoriale, lo scolo delle acque è infatti assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Nel complesso sono attive 81 stazioni di sollevamento (**Tabelle 1 e 2**), dotate di una portata complessiva pari a circa 454 m³/sec, assicurata da una potenza installata di circa 28.621 Kw, a fronte della quale il consumo medio è di 11.400.000 KWh/anno. I consumi medi e la piovosità del periodo 2010 - 2015 sono riportati nella **Tabella 3**. Le **Tabelle 4 e 5** riportano i dati non definitivi relativi al 2016. La **Tabella 6** riporta le previsioni di spesa per il 2017.

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla "consegna dell'acqua irrigua all'azienda".

Un sistema strutturato, presente su 41.000 ettari situati nei settori sud orientale e occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 34 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44. m³/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s, prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell'irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 12.900 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell'operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali. Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

1.3. STRUTTURA CONSORZIALE

Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.22 del 4.11.2011 il Consorzio si è dotato di un Piano di Organizzazione variabile dell'Ente, al fine di dare concreta attuazione al processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orienta-

le. L'attuale struttura è ripartita su tre Aree: Tecnica, Agraria-Ambientale e Amministrativa ed una Direzione Generale.

Alla Direzione Generale ed alle tre Aree fanno riferimento i relativi n. 8 settori, come evidenziato nella **Tabella 7**.

L'organico del personale alla data della presente relazione, è di 88 unità, comprensivo di 3 avventizi in scadenza a metà dicembre e di 2 tempi determinati.

Il centro di costo relativo al personale è riportato nella **Tabella 8**.

Entro la fine del corrente anno si prevede di portare a compimento la revisione dell'Organizzazione del personale dell'Ente, con un nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile) per far fronte: alle mutate esigenze dell'Ente; alle quiescenze del personale già avvenute e prossime; alle necessità di ammodernamento dello schema organizzativo e soprattutto per completare la fase di integrazione dell'operatività dei due preesistenti gruppi di operatori, anche al fine di dare maggior specializzazione alle attività svolte e di conseguenza incrementare i servizi al territorio ed ottenere il massimo dalle economie di scala derivanti dalla fusione.

Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, come meglio specificato nella **Tabella 9**.

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il Consorzio è dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarce e autocarri come meglio specificato nella **Tabella 10**.

A fine 2014 il Consorzio ha effettuato un cospicuo investimento per ricostituire una dotazione di escavatori adeguata alle necessità manutentive e di pronto intervento comprensoriali acquistando: 1 escavatore cingolato New Holland E245CT, 1 escavatore gommato Case WS168WT e 1 escavatore gommato New Holland MHPlus.

Entro la primavera del 2017 è previsto l'acquisto di nuova macchina decespugliatrice modello ENERGREEN ILF 1500 e di un trattore da 100 CV con trincia retro portata.

Per realizzare e garantire tutte le attività sopra descritte, l'Ente è dotato inoltre di diverse strumentazioni informatiche.

In particolare il sistema di lavoro della struttura avviene anche con elaborazioni in rete privata, realizzata mediante collegamenti via cavo, con punti di smistamento per piano e di connessione presenti in tutti gli uffici delle sedi e fra le due sedi.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete sono:

server, postazioni di lavoro, postazione fissa GPS localizzata nella sala telecontrollo, computer portatili, stampanti, fax laser, fotocopiatori, scanner, router connessi ad una linea ISDN, situati nell'armadio rack e n. 1 dispositivo di backup su nastro localizzato nel server principale.

Esistono infine un doppio collegamento verso rete internet in banda larga con modali-

tà HDSL 8 Mega e raccordo fra le due sedi con canale VPN.

Tramite una linea ADSL separata, non connessa alla rete interna e gestita unicamente dall'Agenzia Arpav, è presente una connessione con apparato WI-FI protetto per il monitoraggio e controllo del radar meteo di detta Agenzia posizionato in un impianto periferico del Consorzio in comune di Concordia Sagittaria.

Sono inoltre presenti un adeguato numero di strumenti d'ufficio, quali: GPS, teodolite, misuratori di salinità, macchine fotografiche e attrezzature varie.

2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI

2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Rete di scolo

La manutenzione, effettuata per buona parte con mezzi e manodopera consorziali, in particolare per il controllo della vegetazione in alveo e per lo sfangamento periodico con cadenza decennale dei canali più piccoli deve essere integrata con affidamenti a ditte esterne.

Peraltro in carenza di finanziamenti regionali si prevede di eseguire anche interventi di straordinaria manutenzione da effettuare con affidamenti ad imprese dotate di mezzi idonei in particolare nel settore della ripresa di frane di scarpata, che interessano ormai significativa parte della rete, con pali e pietrame.

Ad ogni modo anche per il 2017, visto l'esito positivo registrato nel biennio 2015-2016, è volontà del Consorzio proseguire con la turnazione nelle attività di ordinaria manutenzione delle opere in modo da far lavorare le macchine operatrici 12 ore al giorno nel periodo estivo, diminuendo così i costi di ammortamento delle macchine e migliorando la capacità operativa sul territorio.

In dettaglio per il 2017 si prevede, oltre all'ordinaria manutenzione consistente nelle attività di fresature delle sponde dei canali e degli argini, nel taglio delle erbe di fondo dei canali con benna falciante e/o barra falciante, l'esecuzione di un esteso piano di interventi di cui si ricordano solo i seguenti più significativi, rinviando al Piano Esecutivo di Gestione per ulteriori dettagli:

- Sfangatura di almeno 70 km di canali consorziali;
- Ripresa di frane per complessivi 2,5 km;

Tra gli interventi di risezionamento eseguiti in appalto si darà corso a quelli sui canali Lanzoni, Fosson e Lanzonetto nel bacino Caposile (fondi 2016) e si è programmato di estendere il risezionamento del Collettore Terzo al tratto Bastanzi-Ponte Crepaldo.

In appalto saranno pure eseguiti lavori di ripresa frane in particolare con intervento sul canale Lugugnana nel tratto compreso nel centro di Fossalta di Portogruaro.

Impianti idrovori

Il sistema idrovoro costituisce il settore più rilevante e caratterizzante delle attività consorziali. Attualmente è in corso un programma di progressivo telecontrollo di tutti gli impianti di sollevamento e regolazione consorziali.

Ultimato il telecontrollo dell'impianto idrovoro Cortellazzo entro il 2016, nel corso del 2017 si procederà alla messa in opera e attivazione delle apparecchiature già approvvigionate di telecontrollo per gli impianti Cittanova, Torre di Fine e Termine, nonché per le paratoie di regolazione sul Collettore Terzo (Ponte Crepaldo) e sul nodo La Vecchia sul canale Lugugnagna.

Si conta quindi di proseguire con il telecontrollo degli impianti Lanzoni, Pace e Valle Tagli.

Per quest'ultimo impianto nel corso del 2017 saranno eseguiti i lavori di potenziamento idrovoro con l'installazione di 2 elettropompe della portata di 6 m³/s ciascuna; contemporaneamente si prevede di eseguire lavori di manutenzione straordinaria sulle analoghe tre pompe esistenti.

Lo stato delle tubazioni di mandata dell'impianto S. Osvaldo Sussidiario impone il completo rifacimento in luogo della sistemazione inizialmente prevista, si prevede di intervenire nei primi mesi del 2017.

Irrigazione

Per la parte orientale, oltre alla consueta manutenzione della rete distributiva tubata con consegna automatizzata sul XIV settore di 1.500 ha, per il quale sono previsti anche interventi di sistemazione del macchinario di sollevamento, particolare cura dovrà essere dedicata agli interventi effettuati con mezzi e personale consorziale di sfalcio e diserbo meccanico dei corsi d'acqua utilizzati in maniera promiscua anche per l'irrigazione sul resto del territorio.

Si prevede inoltre l'adeguamento e l'automazione di alcune chiaviche e sostegni per una miglior gestione della risorsa acqua disponibile in quantità insufficiente e spesso compromessa dalla salinità in particolare per la parte orientale del territorio; l'automazione e il telecontrollo consentiranno inoltre tempestivi interventi per la gestione dei livelli idrici in caso di improvvise precipitazioni.

Per la parte occidentale, si opererà con i consueti interventi di manutenzione ordinaria, pulizia, sfalcio, ripresa giunti e livellette, quanto mai necessari su una rete, purtroppo ancora costituita per la maggior parte da obsolete canalette ad alveo in c.a. o in terra ed intervenendo localmente su manufatti dissestati per quanto necessario a ripristinarne la funzionalità.

Grazie ai fondi stanziati con la recente variazione di bilancio, si eseguirà il ripristino della piena funzionalità dell'alimentazione della rete del distretto Altanea con il rifacimento del sottopassante il canale Largon con perforazione teleguidata oltre ad alcuni lavori di sistemazione del canale delle Valli.

Con gli stessi fondi si contribuirà alla ristrutturazione in condotta \varnothing 120 – \varnothing 100

cm del canale irriguo Sacca realizzata con accordo di programma con il Comune di Eraclea per m 1350, nel quadro dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale Valcasoni-Ponte Crepaldo.

Il previsto tombinamento di un tratto della canaletta Triangolo sarà ulteriormente esteso e completato assieme a quello di un tratto della canaletta Interessati in Ca' Gamba.

Si conta poi per fine 2017 di poter stanziare ulteriori fondi per incrementare i lavori di tombinamenti per ripristino funzionalità di tratti di canalette, ora previsti per Fossetta nel bacino Caposile, Albano e Romiati nel bacino Brian.

Con fondi 2016 si procederà al completamento dell'automazione oraria di tutte le elettropompe irrigue con gli interventi previsti agli impianti Fossalta e Largon.

Si prevede infine di intervenire per sistemazioni sui sostegni Taglio e Vela.

Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)

Nel corso del 2017 si prevede la prosecuzione delle attività in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione.

In particolare si prevedono le seguenti attività

- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni;
- Aggiornamento programmato della formazione del personale, Responsabile del Servizio di Prevenzione, Rappresentanti dei lavoratori e preposti;
- Nomina degli addetti al primo soccorso e antincendio e aggiornamento personale sui piani di evacuazione;
- Predisposizione e di illustrazione ai dipendenti delle procedure operative per rischi particolari;
- Revisione della valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato;
- Sistemazione situazioni particolari individuate nel DVR.
- Revisione della valutazione dei rischi generale (DVR)
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008.

Per tale complesso di attività sono stati impegnati nei rispettivi centri di costo €.50.000,00, somma comprensiva di consulenze dei tecnici esterni per le valutazioni specifiche del DVR

Gestione delle sedi consorziali

Nell'ultimo biennio si è provveduto all'adeguamento degli impianti ed a interventi di risanamento conservativo e manutenzione straordinaria delle facciate della sede consorziale di S. Donà di Piave, quest'ultimo intervento ricompreso nello PSR 2007/2013 – PIA R DGR 1033/2013 Misura 323 Az. 2.

Nel 2017 si prevede la sistemazione dei magazzini esterni, ora depositi e garage, dei quali parte sarà ristrutturata per ricavare un archivio unitario per le due sedi operative.

E' altresì allo studio un programma di interventi manutentivi e di adeguamento per la sede di Portogruaro.

2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato, dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere straordinario perseguite dall'Ente.

Le attività di progettazione e direzione lavori di seguito riportate in riferimento all'anno 2017, saranno condotte dal personale tecnico interno dell'Ente (in possesso delle specifiche competenze necessarie) appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto previsto a livello nazionale dalla normativa di riferimento di cui si riporta a seguire un elenco (non esaustivo) dei principali riferimenti:

- D.Lgs. 50/2016- *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi*,
- D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. - *Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*;
- D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. - *Testo unico espropriazione per pubblica utilità*.

Dando seguito al riordino ed alla codifica delle procedure adottate internamente al Consorzio, all'inizio di ogni nuova attività progettuale sarà formalizzata la nomina di tutte le principali figure tecniche previste in materia di lavori pubblici (Progettista, Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Direttore lavori, Direttore operativo, Ispettori di cantiere, Responsabile procedura espropriativa, ecc.).

Nell'ottica di un continuo aggiornamento dei tecnici direttamente coinvolti nelle varie attività costituenti l'intero iter dei lavori pubblici è prevista la partecipazione a corsi e convegni specifici.

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori sarà integrata, ove strettamente necessario, dall'affidamento di consulente esterne per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà organizzate e coordinate dagli stessi tecnici del Consorzio in modo che si sviluppino organicamente alle attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Nel corso dell'anno 2017 sono previsti la prosecuzione ed il completamento di quanto già avviato negli anni precedenti e l'avvio di nuove attività, sia a livello di progettazione sia di esecuzione lavori, con tempistiche strettamente dipendenti dall'iter approvativo Regionale e/o Statale.

Secondo la prassi già in essere, tutte le attività previste saranno inoltre riconducibili univocamente a Centri di Costo (CdC) predisposti specificatamente per l'anno di riferimento correlando tale codifica annuale ad una gestione generale (Codice Master)

che va a monitorare l'evolversi di un'iniziativa nel corso delle annualità in cui essa si sviluppa per una gestione pluriennale della stessa.

Si riportano a seguire le principali iniziative di progettazione ed esecuzione lavori previste:

Tabella 0-1 Attività progettuali previste nel corso dell'anno 2017.

Codice MASTER	CdC 2015	Codice PROGETTO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO (€)	LIVELLO PROGETTUALE	VALORE ATTIVITA' PROGETTAZIONE (€)
034	401/002	1001	SCARICO DEI DEFLUSSI ORDINARI DELLA RETE DI BONIFICA DEL BACINO CAVALLINO AL DI FUORI DELLA LAGUNA (EX COLLEGAMENTO DEL BACINO CAVALLINO AL BACINO CA' GAMBA)	€ 2.562.657,58	ESECUTIVO	€ 768.797,27
032	401/010	1015	ADEGUAMENTO DELLE RETE DI BONIFICA PRINCIPALE DEL BACINO CAVALLINO PER LA CIRCOLAZIONE DI ACQUA DOLCE PROVENIENTE DAL BACINO CA' GAMBA IN COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI	€ 2.000.000,00	ESECUTIVO	€ 600.000,00
033	401/016	1016	COLLEGAMENTO IRRIGUO DI SOCCORSO DEL BACINO CAVALLINO AL BACINO CA' GAMBA E AL Fiume SILE	€ 2.978.171,00	ESECUTIVO	€ 893.451,30
035	401/018	1017	ESTENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE DI ACQUA DOLCE PROVENIENTE DA BACINO CA' GAMBA ALLA RETE DI BONIFICA DEL BACINO CAVALLINO	€ 1.200.000,00	ESECUTIVO	€ 360.000,00
n.c.	n.c.	n.c.	ADEGUAMENTO DEI CANALI PERIMETRALI ESTERNI DEI BACINI A SOLLEVAMENTO IDROVORO S. OSVALDO E LISON E LORO COLLEGAMENTO IRRIGUO IN CONDOTTA AI FINI DELLA CONDIVISIONE DELLA RISORSA IDRICA IN CONCESSIONE	€ 3.800.000,00	ESECUTIVO	€ 1.140.000,00
111	n.c.	1029	PROGETTO IRRIGUO MALGHER-LONCON: INTERVENTI IRRIGUI MINORI PER FAVORIRE LA DISTRIBUZIONE DELLA RISORSA IDRICA DEL COMPENSORIO	€ 3.500.000,00	DEFINITIVO	€ 1.750.000,00
48	n.c.	1056	COLLEGAMENTO DEL BACINO BELLA MADONNA AL BACINO ONGARO INFERIORE MEDIANTE SOTTOPASSO IL CANALE BRIANA STAFFOLO	€ 1.800.000,00	ESECUTIVO	€ 540.000,00
071	n.c.	1044	MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL BACINO FOSSON NEI COMUNI DI SANTO STINO DI LIVENZA, ANNONE VENETO E MOTTA DI LIVENZA Area di studio: via Fosson	€ 400.000,00	DEFINITIVO ED ESECUTIVO	€ 260.000,00
051	n.c.	1000	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PORTA OVEST"	€ 2.500.000,00	PROGETTO DEFINITIVO	€ 875.000,00
TOTALE						€ 7.187.248,57

Tabella 0-2 Esecuzione lavori previsti nel corso dell'anno 2017.

Codice MASTER	CdC 2017	Codice PROGETTO	LAVORI	IMPORTO LAVORI PREVISTO NELL'ANNUALITA' (IVA compresa)	Quota di Spese generali nette corrispondenti
034	401/002	1001	BACINO CAVALLINO _ SCARICO DEI DEFLUSSI ORDINARI DELLA RETE DI BONIFICA AL DI FUORI DELLA LAGUNA - 2° stralcio € 1.570.788,53	€ 200.000,00	€ 8.106,34
037	401/004	1002	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DELLE AREE URBANE DEI BACINI BANDOQUERELLE-PALU' GRANDE IN COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA - REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO IDROVORO SUL FIUME LEMENE E OPERE IDRAULICHE CONNESSE IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.500.000 _ 1° lotto	€ 595.685,86	€ 24.198,25
037	401/022	1002	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE OPERE IDRAULICHE A SERVIZIO DELLE AREE URBANE DEI BACINI BANDOQUERELLE-PALU' GRANDE IN COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA - REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO IDROVORO SUL FIUME LEMENE E OPERE IDRAULICHE CONNESSE IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.500.000,00 _ 2° lotto	€ 938.800,00	€ 29.790,00
047	401/011	1037	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLO SCOLO CODIS, FOSSA CORTINA, FOSSALONE E ROGGIA VERSIOLA NEI COMUNI DI GRUARO E PORTOGRUARO - MANUFATTI IDRAULICI IMPORTO FINANZIAMENTO € 205.000,00	€ 177.745,83	€ 6.500,00
070	402/006	1042	MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEI BACINI TRA I FIUMI TAGLIO E TAGLIAMENTO IN COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO "Dorsale Verde" – Primo stralcio IMPORTO FINANZIAMENTO € 1.250.000	€ 1.163.183,50	(cofinanziamento Consorzio)
109	402/009	1126	Cod. Master 109 -INTERVENTO IDRAULICO PER IL MIGLIORAMENTO E LA OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DELLA FOGNARIA E DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE - Deviatore Saviedi - IMPORTO FINANZIAMENTO € 180.000	€ 164.727,15	(cofinanziamento Consorzio)
045	401/009	1036	Cod. Master 045 - BACINO ONGARO INFERIORE 1° - ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI IDRAULICI SULLA RETE DI BONIFICA A VALLE DI ERA CLEA IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO € 200.000,00	€ 119.670,51	€ 8.497,12
049	401/021	1057	POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO IDROVORO VALLE TAGLI PER AUMENTARE LA CAPACITÀ DI SOLLEVAMENTO IDROVORO AL DI FUORI DEL SISTEMA BRIAN - IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO € 900.000	€ 864.570,47	€ 22.200,00
089	402/010	1106	RIPRISTINO DEL MURAGLIONE DI DIFESA ARGINALE DEL CANALE PIAVON NELL'ABITATO DI CEGGIA - TRATTO IN DESTRA TRA LA PASSERELLA PEDONALE E IL PONTE PER LA SS 14 - IMPORTO FINANZIAMENTO € 65.000	€ 59.150,00	(cofinanziamento Consorzio)
TOTALE LAVORI CON FINANZIAMENTO PUBBLICO				€ 4.283.533,32	€ 99.291,71

Per l'anno 2017 è prevista un'attività di progettazione per un importo stimato di Euro 7.200.000 e l'esecuzione di lavori per un importo stimato di euro 4.300.000.

Alle attività di progettazione e direzione lavori relative alle iniziative in esecuzione di cui sopra corrisponde la "maturazione" di spese generali (al netto di eventuali spese sostenute e consulenze esterne) pari a circa 99.000,00 Euro.

In allegato (**Tavole n.4 e n.5**) si riportano le localizzazioni degli interventi riconducibili alla progettazione ed all'esecuzione di opere pubbliche in concessione che si prevede il Settore Progettazione e Lavori conduca nell'anno 2017.

2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZIATE

Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.

In forma complementare alle attività di gestione della rete e degli impianti, il Consorzio opera una attività di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'indispensabile mantenimento funzionale della fitta maglia di fossi e capifosso di competenza di privati ed Enti pubblici, per garantire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore e per favorire, ove possibile, l'irrigazione dei terreni durante il periodo estivo.

La gestione di tale rete, richiede un notevole impegno oltre che nella fase progettuale e realizzativa anche nelle indispensabili azioni preliminari di coordinamento delle diverse proprietà interessate.

Tale sforzo è stato riconosciuto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1767 del 29 settembre 2014 con la quale è stata finanziata la realizzazione dei lavori finalizzati a un migliore governo del territorio regionale al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore: in tale quadro si è conclusa la predisposizione della maggior parte degli accordi di programma tra il Consorzio di bonifica e i Comuni con meno di 20.000 abitanti ricadenti nel comprensorio.

A seguito delle richieste in itinere, nel corso del 2017 oltre all'attività ordinaria per l'esecuzione degli interventi di manutenzione dei capifosso, prevista in 100.500,00 €, sono individuati ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1767 del 29 settembre 2014, altri lavori nei comuni di Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore, Chiarano, Concordia, Gruaro, Fossalta di Piave, Musile di Piave, Gorgo al Monticano, Noventa di Piave, Eraclea, Torre di Mosto e San Michele al Tagliamento per complessivi € 917.000,00.

La spesa complessiva viene quindi valutata in € 1.017.500,00 [CdC 500].

A tale attività diretta sul territorio, si sommano i diversi interventi che sono risolti dal Consorzio con la sola attività di assistenza e coordinamento tra le proprietà.

Come di consueto stanno inoltre pervenendo ulteriori segnalazioni per cui si prevede che ai suddetti interventi possano seguirne degli altri a seguito di progettazione condotta nel corso dell'anno.

Per migliorare il grado di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, anche nel 2017 si cercherà di favorire l'approvvigionamento irriguo e l'assistenza alle aziende ove sono stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento.

Saranno inoltre fornite indicazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche, anche attraverso le opere comuni a più fondi.

Gli Uffici continueranno inoltre a fornire assistenza alle proprietà per la presentazione di richieste di autorizzazioni all'attingimento dai corsi d'acqua pubblici e consorziali, in modo da integrare il servizio.

L'assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua sarà svolta anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui, al fine di valutare l'idoneità delle acque, specie sul contenuto salino e in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo.

Anche per questo insieme di attività si prevede la prosecuzione della riorganizzazione delle fasi operative, in modo che siano completamente estese su tutto il territorio consorziale, univocamente e secondo il Sistema di qualità.

Prosegue l'attività di assistenza alle aziende agricole per gli interventi di sistemazione fondiaria, non solo per il parere di competenza ma anche come azione di tutela del territorio e di protezione delle opere pubbliche di bonifica. In particolare continueranno a essere intraprese azioni sia per il mantenimento delle fasce e delle servitù di rispetto lungo corsi d'acqua e i capifosso, sia per il mantenimento e l'incremento degli invasi.

Pareri, concessioni e autorizzazioni

La crescente attenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini alle problematiche del rischio idraulico, anche in un'ottica di prevenzione, ha comportato come effetto indotto una tendenza all'incremento del numero di richieste di autorizzazioni, concessioni, pareri per le trasformazioni urbanistiche e agrarie, e di valutazioni di compatibilità idraulica: l'entità è ora pari a circa 500 istanze all'anno.

Di queste il 40% riguarda pareri di compatibilità idraulica per varianti urbanistiche, trasformazioni del territorio e interventi sulla rete idraulica non di competenza consorziale, che richiedono particolare attenzione anche per le responsabilità e gli effetti che conseguono.

Per il 2017, si prevede di proseguire con un aggiornamento dei criteri operativi, già introdotti nel 2012 ed un perfezionamento delle documentazioni di supporto per i tecnici esterni e gli addetti alle istruttorie.

Attività di pianificazione e gestione ambientale

Il Consorzio si è attivato da anni per la redazione dei piani delle acque previsti dalla direttiva della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana), di cui all'art. 15 del PTCP, al fine di affiancare le amministrazioni comunali nell'analisi delle principali criticità idrauliche legate alla rete minore.

Tali approfondimenti rappresentano per i Comuni del comprensorio la guida su cui analizzare le problematiche idrauliche ed individuare le linee progettuali; per il Consorzio di Bonifica la redazione di tali Piani consente di acquisire dati, elaborare studi e modellazioni matematiche finalizzate a sviluppare analisi a scala di bacino propedeutiche alla redazione del Piano Generale di Bonifica.

In ruolo dell'Ente in questo frangente assume una notevole rilevanza sia per la possibilità di interagire con le amministrazioni comunali nelle scelte tecniche, sia perché le stesse amministrazioni si trovano nella necessità di acquisire informazioni idrauliche e geomorfologiche, che rappresentano per buona parte un livello conoscitivo in uso alle strutture consortili.

Si ritiene pertanto importante proseguire in tale attività ed implementarla nell'ambito di convenzioni sottoscritte con i singoli Comuni, anche ricorrendo alla consulenza di service di tecnici esterni per le attività più specialistiche quali il rilievo topografico e la modellazione idraulica.

Il quadro di analisi e programmatico così creati rappresentano l'indirizzo per le amministrazioni comunali sia per la programmazione urbanistica, sia per la progettazione, sia per l'elaborazione di strategie di carattere ambientale.

Interventi previsti nell'ambito di tali Piani possono inoltre essere candidati a bandi di finanziamento promossi per i Comuni dotati di un Piano delle Acque, in analogia a quanto previsto dalla Det.116/2015 della Città Metropolitana di Venezia.

Nel corso dell'anno 2017 il Consorzio proseguirà le attività avviate nell'ambito di convenzioni sottoscritte in anni precedenti, procedendo in particolare agli approfondimenti previsti per la seconda fase di studio, rappresentati da campagne di rilievo topografico e da analisi idrauliche supportate da modelli a moto vario.

In particolare rientrano in questa attività i Comuni per i quali è già stata chiusa la prima fase operativa: Torre di Mosto (in chiusura), San Michele al Tagliamento e Cinto Caomaggiore. Per San Michele al Tagliamento sarà necessaria un'analisi completa della rete urbana del capoluogo e delle frazioni, con particolare attenzione per Bibione date le criticità idrauliche registrate in ambito urbano. Con riferimento a Cinto Caomaggiore, invece, il Piano delle Acque dovrà includere un approfondimento dedicato al riordino delle linee di deflusso minori in ambito agricolo.

In aggiunta è previsto l'avvio ex novo delle attività nel Comune di Chiarano in collaborazione con il Consorzio Piave, mentre restano di possibile avvio i Piani delle Acque nei Comuni di Cavallino Treporti (Fase 2), Annone Veneto (Fase 2), Teglio Veneto, Motta di Livenza.

Prosegue infine l'affiancamento tecnico per i Comuni di Jesolo e Santo Stino di

Livenza che hanno inteso affidare il lavoro direttamente ad un professionista.

Tali attività sono sostenute dal contributo dei Comuni convenzionati che va a coprire l'impegno di personale, dotazioni e know-how interni e le spese vive sostenute per eventuali service specialistici e rilievi.

Tale insieme di attività è supportata da un importo complessivo di convenzioni sottoscritte negli anni 2012-2016 pari a 418.500,00 €, e di prossima possibile sottoscrizione pari a ulteriori 73.500,00 €, con una previsione di spese dirette per l'anno 2017 stimate in 168.659,00 €, come documentato nel centro di costo 505.

Proseguiranno inoltre le attività di inserimento nel S.I.T. del Consorzio, oltre che delle banche dati ormai consolidate, anche delle informazioni relative a concessioni e attività di manutenzione della rete, per le quali sono state messe a punto specifiche procedure di catalogazione anche su base geografica.

A tal riguardo, dovranno inoltre essere proseguite e potenziate tutte le attività necessarie alla standardizzazione dei dati elementari e alla costituzione di una base informativa unica per l'intero comprensorio del Veneto Orientale.

L'Area parteciperà, inoltre, alle attività consorziali di pianificazione e in particolare quelle concernenti l'aggiornamento del Piano Generale di Bonifica e l'applicazione del Piano di Classifica, nell'ambito delle quali curerà in modo specifico l'implementazione nel Sistema Informativo Territoriale e il coordinamento delle parti di carattere agronomico e ambientale.

L'Ufficio inoltre, sempre sulle problematiche di carattere agronomico e ambientale, collaborerà alle attività di progettazione previste dal programma di lavori previsto dal Consorzio.

Sarà prestata particolare attenzione all'individuazione di nuove linee di progettazione e finanziamento per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo al fine di migliorare la distribuzione della risorsa acqua in termini quantitativi e di continuità, in particolare a supporto delle produzioni di qualità.

In particolare saranno affrontate le problematiche concernenti la Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa comunitaria (Dir. 79/409/CEE, e 92/43/CEE), nazionale (D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003) e regionale (D.G.R. 2299/2014) per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e per le zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), le problematiche relative agli impatti sull'ambiente (D.Lgs. 152/2006 e normativa subordinata) e le valutazioni relative alla compatibilità paesaggistica degli interventi (D.Lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005).

Nel corso del 2017 saranno inoltre condotte specifiche iniziative di diretta promozione dal parte del Consorzio o in collaborazione con altri soggetti, nell'ambito dei contratti di fiume (Brian e Piave) o di riqualificazione dell'ambito della Laguna di Caorle.

Controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue

Il controllo delle infestanti nella rete di scolo e irrigua consorziale ha compreso

fino al 2014 azioni selettive sia mediante controllo chimico sia mediante interventi meccanici. Come specificato in altre occasioni, talune tipologie di corsi d'acqua potevano essere mantenuti in efficienza attraverso piani manutentivi che prevedano l'integrazione fra queste due modalità.

A riguardo si deve rilevare che la Direttiva europea 2009/128/CE, sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, prevede l'obbligo per tutti gli utilizzatori professionali, di attuare i principi generali della difesa integrata, a partire dal 1° gennaio 2014 e che tale indicazione è contenuta anche nel Regolamento 1107/2009.

A livello italiano, il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, ha recepito la direttiva 128, confermando l'obbligo della difesa integrata per tutti gli utilizzatori di prodotti fitosanitari, a partire dal 1° gennaio 2014.

Inoltre la Commissione europea ha prorogato fino al 31 dicembre 2017 l'autorizzazione al commercio dei prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate, principio attivo usato in genere nelle precedenti attività, che scadeva il 30 giugno 2016.

Successivamente, la Commissione europea ha emanato un ulteriore regolamento di esecuzione (reg. UE n. 1313 del 1° agosto 2016) che precisa alcune condizioni e limitazioni alla proroga stessa.

Di conseguenza, il Ministero della salute ha emanato il decreto dirigenziale 9 agosto 2016 che, a decorrere dal 22 agosto 2016, dispone di modificare alcune condizioni d'impiego di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva glifosate.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenendo conto anche del contesto che si sta delineando a livello comprensoriale con la recente costituzione del biodistretto, nei canali di scolo con presenza d'acqua, sarà opportuno optare per il controllo della vegetazione perenne, quale *Phragmites* e *Tipha*, con interventi di controllo meccanico, mentre nelle canalette irrigue in asciutta, prima del loro riempimento con acqua durante il periodo irriguo, si potrà prevedere il controllo chimico della vegetazione in alveo, integrato con interventi meccanici.

L'attività sarà condotta avendo anche riguardo della evoluzione in corso del quadro normativo di riferimento.

Per le operazioni di controllo chimico nel 2017 si stima una spesa di € 9.900,00 [CdC 570].

Gestione Podere Fiorentina

Il podere di Fiorentina, è utilizzato per attività sperimentali ed è stato coltivato nel quadriennio 2013÷2016 per lo svolgimento di una sperimentazione sull'utilizzo del sistema Irriframe, adottato dall'ANBI e dalla Regione del Veneto, a supporto delle azioni di miglioramento dell'efficienza irrigua e dell'adozione di buone pratiche per il risparmio idrico, individuate dalla normativa conseguente alla Direttiva Acqua dell'Unione Europea.

Tale sperimentazione è stata associata nel triennio 2014 – 2016 ad indagini per

valutare sistemi di irrigazione ad alta efficienza su varietà di mais e soia.

Inoltre nel 2016, oltre alle attività sopra esposte, è stata inserita un'ulteriore sperimentazione per testare l'efficacia del prodotto AF-X1 (*Aspergillus flavus* - microrganismo ad azione antagonista contro funghi produttori di aflatossine) quale agente di biocontrollo per ridurre il contenuto di aflatossine su mais.

Si prevede di proseguire anche per il 2017 queste attività, non sempre attuabili in sede aziendale di supporto ai consorziati.

A tal fine, per il 2017 si prevede di proseguire nella sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla tecnica irrigua: la spesa presunta per il 2017 è di € 31.070,00 [CdC 580], alla quale faranno fronte le entrate conseguenti all'adesione ai programmi comunitari e alla produzione.

A tali attività, prevedibili nel breve periodo, si affiancheranno quelle derivanti dalla attuazione della bozza di Protocollo d'intesa adottata nel 2015 dal Consorzio di bonifica e il Comune di San Donà di Piave in merito agli "Interventi di ampliamento del Parco Fellini e miglioramento della qualità ambientale del Canale Piveran". Tali attività saranno inizialmente di carattere progettuale; a queste seguiranno, una volta approvati e finanziati i nuovi schemi operativi, le fasi di ridefinizione della gestione del fondo secondo le nuove finalità.

Campagna ittiogenetica

Continua anche per il 2017 la campagna ittiogenetica da parte della Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Consorzio, con il rilascio di avannotti per il ripopolamento con specie autoctone dei principali corsi d'acqua consortili: la spesa presunta per il 2017 è di € 5.000. [CdC 575]

Gestione della dotazione informatica

Nell'ambito delle attività di supporto saranno coordinate le iniziative per l'attuazione del Programma di riorganizzazione e ristrutturazione della dotazione informatica dell'Ente e di quelle a esse attinenti rientranti nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 196/2003 (misure minime di sicurezza nel trattamento dei dati personali).

Per il 2017, sono previste le seguenti attività principali:

- prosecuzione delle attività conseguenti o collegate all'apertura, effettuata nell'anno 2016, di una infrastruttura virtualizzata che prevedono il trasferimento di alcuni server dedicati a servizi specifici, confluenti nella sede operativa di Portogruaro;
- piano di acquisizione annuale di apparecchiature workstation, personal computer, notebook, stampanti, multifunzione ed altre periferiche per ricambio di postazioni obsolete;
- piano di aggiornamento dei software applicativi, anche con acquisizione di nuovi moduli o licenze di utilizzo e sperimentazione di servizi allocati su cloud.

Nel 2017 si continuerà il controllo delle funzionalità del progetto di localizzazio-

ne satellitare degli automezzi e mezzi d'opera consorziali attivato nel 2016 e che coinvolge diversi Uffici (interessati in particolare gli Uffici Esercizio e Manutenzione).

Il Sistema di localizzazione sarà integrato con il programma generale di gestione, controllo, programmazione e verifica delle attività manutentive esterne, con l'obiettivo di razionalizzare l'organizzazione, migliorare i risultati e l'efficienza complessiva, anche economica, della gestione delle opere.

L'azione rientra nell'ambito di un indirizzo generale che dovrebbe vedere applicati sistemi di misura delle prestazioni, della relativa efficacia ed efficienza, esteso anche agli impianti ed alle attività di servizio dell'ente in generale, in un'ottica di sistema di qualità generale.

Nel 2017 si prevede l'attivazione di una nuova procedura centralizzata per la puntuale gestione dei Centri di Costo.

Si prevede inoltre l'attivazione di una procedura informatizzata per la gestione delle attività del personale interno.

L'estensione della dotazione software interesserà inoltre le attività connesse alla trasparenza, in corso di organizzazione in attuazione della recente normativa di settore sotto il coordinamento del Responsabile incaricato.

Si prevede il rifacimento del sito web consorziale, viste anche le aumentate esigenze di mantenimento degli atti pubblicati, derivanti dalla normativa sull'Amministrazione trasparente, e dei nuovi media (moderne modalità di comunicazione tramite i social network).

Vista l'espansione delle reti di connettività evoluta fornite dagli Operatori-Gestori di tale servizio, sulla scorta delle analisi eseguite nel corso dell'anno 2016, si prevede l'apertura di una nuova connessione in fibra ottica per entrambe le sedi, al fine di potenziare in maniera significativa i collegamenti fra gli Uffici e verso l'esterno.

Gestione del catasto consortile

Per l'emissione del ruolo esercizio 2017, verrà sicuramente data applicazione al nuovo Piano di Classifica degli Immobili per il Riparto della contribuzione dopo la sua approvazione da parte della Regione Veneto.

Prima della determinazione della classifica di ciascun immobile, che avviene con l'attribuzione degli indici di bonifica e di irrigazione alle singole particelle, dovrà obbligatoriamente essere completato un lavoro preliminare di allineamento tra la base dati alfanumerica e quella grafica, iniziato nel 2016.

Sempre prima dell'applicazione del nuovo Piano di Classifica saranno svolte le necessarie attività di controllo dei dati e in generale tutte le operazioni riguardanti la nuova classifica (mappatura delle strade, acquisizione delle superfici catastali per alcune categorie catastalmente sprovviste, regolamentazione delle operazioni di aggiornamento catastale) in stretta collaborazione con i service esterni impegnati nei lavori

di modifica o adeguamento del software gestionale.

Nel 2017, dopo l'emissione del ruolo, proseguiranno le attività di controllo e aggiornamento della banca dati degli immobili contribuenti, conseguenti all'applicazione del Piano di Classifica. Sicuramente questo lavoro subirà un forte aumento dovuto proprio all'evento straordinario di revisione criteri di classificazione su base unitaria sull'intero comprensorio e l'estensione delle funzioni consorziali in aree di nuova classifica, che porteranno all'interno del perimetro di contribuenza aree di nuovo asservimento per un totale di circa 4.470 Ha (8.600 particelle del Catasto Terreni e 14.000 Unità Immobiliari Urbane del Catasto Fabbricati).

Nel corso del 2017, proseguiranno anche le attività di aggiornamento generale e di implementazione delle banche nel S.I.T. del Consorzio, oltre che delle banche dati ormai consolidate, per una loro definitiva omogeneizzazione e completamento nelle parti tuttora non sviluppate (in particolare informazioni relative alle concessioni e delle attività di manutenzione della rete) per il quale sono state definite specifiche procedure di catalogazione anche su base geografica.

In estensione a tali attività proseguirà inoltre la collaborazione con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali.

Il Settore Catasto, nel corso dell'esercizio 2017 sarà chiamato a svolgere le ordinarie attività legate alla conservazione del catasto consortile, ossia l'inserimento di tutti i nuovi dati riguardanti le proprietà che saranno segnalate all'Ente e l'assistenza al pubblico

Oltre a quanto sopra sono previste le ulteriori seguenti attività in gran parte legate all'applicazione del Piano di Classifica e alla L.R. n.12/2009 che detta "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio":

1. consultazione degli archivi della Conservatoria dei RR.II. di Venezia, del Catasto, dell'Anagrafe Tributaria, della Camera di Commercio, anche per via telematica, al fine di garantire un controllo sulla titolarità degli immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica e, al tempo stesso, controllo e aggiornamento dei dati anagrafici dei contribuenti con l'inserimento e il completamento dei dati mancanti, ottemperando in tal modo ai dettami della riforma per la riscossione dei tributi di bonifica al fine di evitare contenziosi e perdite di contribuenza;
2. prosecuzione nelle attività di aggiornamento informatizzato delle mappe e dei dati catastali attraverso la collaborazione continuata con i tecnici addetti alla cartografia (S.I.T.);
3. prosecuzione delle attività di riorganizzazione del settore che consentano il miglioramento dell'efficienza delle procedure di gestione ordinaria delle volturazioni;
4. censimento, con relativa implementazione dei dati nell'Archivio catastale degli immobili esistenti tuttora non catalogati nella banca dati del Consorzio, mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Territoriale, attraverso sopralluoghi e collaborazioni con gli uffici comunali competenti;

5. completamento delle attività concernenti le operazioni di verifica delle quote di contribuzione non riscosse e di attivazione programmata delle fasi di riscontro e rettifica e delle eventuali conseguenti procedure coattive di riscossione;
6. prosecuzione nelle attività di aggiornamento alfanumerico dei fabbricati censiti in modo improprio nell'archivio catastale consorziale, uniformando i dati con quelli dell'Agenzia del Territorio;
7. completamento delle attività riguardanti le operazioni di verifica sullo stato di attuazione del processo di Conservazione Catasto, Classifica e Contribuzione nell'ambito del Sistema di Qualità ISO9001.

Nel 2017 verranno inoltre potenziate e migliorate le attività di supporto alla riscossione diretta della contribuzione, avviata nel 2013 con notevoli riscontri in termini di costo ed efficienza del servizio.

Visti gli esiti soddisfacenti riscontrati nel corso dell'anno 2016 con l'adozione di nuove modalità di riscossione dei tributi, si continuerà a procedere, anche nell'esercizio 2017, alla riscossione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema bancario MAV, mantenendo ancora in essere la modalità di riscossione del sistema postale (CCP). Il nuovo sistema ha avuto innegabili riscontri positivi da parte dei contribuenti, che hanno avuto la possibilità di versare il contributo di bonifica presso qualsiasi istituto bancario, senza l'aggravio di commissioni (a carico del versante), e in alternativa anche presso gli Uffici Postali, con addebito delle previste commissioni (a carico del versante).

La gestione della riscossione attraverso il sistema bancario ha portato sia ad un ulteriore miglioramento della percentuale di tributi riscossi rispetto agli anni precedenti oltre che ad una considerevole riduzione dei tempi di contabilizzazione, conseguente ad una quasi completa tracciabilità dei pagamenti e ad una forte riduzione dei tempi di riversamento delle somme riscosse.

Fra le attività previste rientrano l'implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste di addebito automatico dei contributi di bonifica presentate dai contribuenti (mod. SEPA) e l'accesso ai dati dell'Anagrafe Tributaria - SIATEL in modalità massiva. Tale servizio telematico messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate consente al Consorzio di convalidare i codici fiscali e di acquisire le variazioni anagrafiche e di indirizzo intervenute per i soggetti contribuenti (già presenti o di neo introduzione) nella propria banca dati catastale.

Nel complesso le attività di riscossione dell'anno 2017 rientreranno nella definitiva normalizzazione, già raggiunta nel 2016, in quanto nel corso dell'anno solare potranno compiersi e chiudersi in sequenza le attività di emissione degli avvisi bonari, di sollecito e di avvio della riscossione coattiva per i contribuenti morosi, concretizzando un obiettivo di equità da tempo definito.

Si continuerà con l'attività di "promozione" finalizzata a informare i contribuenti sulla possibilità di ricevere gli avvisi di pagamento in formato elettronico (posta elettronica ordinaria o certificata) e sulle nuove modalità di pagamento tramite MAV. Tale attività verrà posta in evidenza sia sul sito web istituzionale, sia direttamente dagli operatori del Settore Catasto nelle attività di sportello.

L'invio dell'avviso attraverso e-mail aiuterà questo Consorzio a migliorare l'efficienza del servizio e contenerne i costi economici e ambientali.

L'attività sopra descritta prevede la conseguente implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste dei contribuenti che hanno fatto richiesta con l'apposito modulo (disponibile sul sito internet del Consorzio e presso gli Uffici consorziali) di ricevere gli avvisi di pagamento tramite posta elettronica.

Il Settore, in collaborazione con l'area Amministrativa, dovrà seguire i contenziosi in essere con l'Agenzia del Demanio per garantire all'ente la riscossione dei contributi di bonifica dovuti da questa Agenzia.

Nel corso del prossimo anno continueranno le attività, iniziate quest'anno, di standardizzazione delle procedure operative riguardanti le diverse attività del settore in conformità ai principi del Sistema Qualità.

3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2017

Si espongono di seguito gli stanziamenti inerenti alle attività ordinarie che il Consorzio prevede di svolgere nel corso dell'anno 2017.

Gli importi, desunti dal Bilancio di Previsione 2017, vengono accorpati tecnicamente per evidenziare le spese relative alle varie attività istituzionali. Per maggiore dettaglio e precisione viene fatto rinvio alla consultazione degli elaborati del Bilancio di Previsione .

L'importo complessivo delle uscite previste per la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica in consegna al Consorzio, tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici e le altre attività correlate, è pari ad Euro 11.320.500,00 (*11.220.800,00):

La cifra di cui sopra è così ripartita:

A) Spese per gli organi dell'ente, compreso l'accantonamento per le spese relative alle consultazioni elettorali, quelle per le relazioni istituzionale e per la comunicazione:	Euro	119.000,00 (*119.000,00)
B) Spese per il personale dipendente:	Euro	4.826.000,00 (*4.715.500,00)
C) Spese per acquisto di beni, servizi e per prestazioni professionali, comprese tutte le utenze <u>(di cui energia elettrica per gli impianti idrovori € 2.460.000,00 (*€ 2.460.000,00))</u>	Euro	5.194.500,00 (*5.144.500,00)
D) Spese per utilizzo beni di terzi, relativo esclusivamente ai canoni per concessioni	Euro	80.500,00 (* 79.300,00)
E) Spese per oneri finanziari e oneri tributari, compreso l'IRAP calcolato sulle retribuzioni:	Euro	488.700,00

			(*532.300,00)
F)	Altri oneri di gestione:	Euro	156.000,00 (* 154.000,00)
G)	Fondo di riserva:	Euro	150.000,00 (* 150.000,00)
H)	Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni:	Euro	216.000,00 (* 240.000,00)
I)	Spese per rimborso quote capitale mutui e prestiti:	Euro	89.800,00 (* 86.200,00)
TOTALE USCITE		Euro	<u>11.320.500,00</u> (* 11.220.800,00)

* Le cifre fra parentesi si riferiscono al Piano annuale di attività 2016

Si rinvia alla tabella relativa ai mutui (**Tabella 11**).

4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2017

Le risorse finanziarie con cui il Consorzio provvederà allo svolgimento delle attività sopra delineate saranno quelle di carattere ordinario di seguito descritte.

Esse sono costituite dai contributi di bonifica a carico dei proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, dalle entrate patrimoniali e dal contributo regionale ex art.32 della L.R. n.12/2009.

Un quadro di riferimento generale utile ad evidenziare le fonti di finanziamento che coprono le spese per le attività ordinarie elencate nel paragrafo precedente viene di seguito esposto:

1)	Entrate contributive di natura tributaria	Euro	10.156.500,00 (*9.956.800,00)
2)	Trasferimenti correnti da Enti Pubblici:		
	Regione :	Euro	280.000,00 (*380.000,00)
	Province e Comuni :	Euro	20.000,00 (*20.000,00)
	Totale trasferimenti correnti	Euro	<u>300.000,00</u> (*400.000,00)
3)	Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio:	Euro	658.000,00 (*658.000,00)
4)	Entrate e proventi diversi:	Euro	181.000,00 (*181.000,00)
5)	Alienazione di immobilizzazioni.	Euro	25.000,00 (*25.000,00)

TOTALE ENTRATE	Euro 11.320.500,00
	(* 11.220.800,00)

Si allega infine anche la **Tabella 12** sintetica che riporta i flussi di cassa previsti per l'anno 2017, confrontata con quella, quasi definitiva, relativa al 2016, **Tabella 13**.

Sostanzialmente si evidenzia un aumento del complesso delle uscite di una percentuale pari allo 0,89% (99.700 Euro su 11.220.800 Euro). Questo aumento riguarda quasi esclusivamente l'adeguamento dei costi del personale dipendente a seguito della firma del Contratto Nazionale, atteso dal mese di Giugno 2015. Per quanto riguarda il resto delle spese, si riscontra una diminuzione degli oneri finanziari e un aumento di pari importo per la manutenzione.

Per quanto attiene alle entrate, il cui importo deve ovviamente coincidere con le uscite, si evidenzia l'ulteriore calo previsionale dei trasferimenti correnti dalla Regione per quanto riguarda il contributo alle spese di gestione ridimensionato sulla base di quanto impegnato per l'anno 2016. La previsione di trasferimenti passano da 380.000 Euro a 280.000 Euro, con un calo di più di 100.000 Euro (1% circa della contribuzione totale).

A seguito di quanto sopra esposto, si evince la necessità, per mantenere l'equilibrio entrate/uscite, di un aumento delle Entrate dai contribuenti consorziali del 2% ,da 9.956.800 (previsione iniziale 2016) ad Euro a 10.156.500, con un aumento di 199.700 Euro.

5. CONTROLLO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull' ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale del Consorzio, per ogni centro di responsabilità vengono determinati i programmi di lavoro con assegnazione dei compiti ed individuazione degli obiettivi, in esecuzione degli strumenti di programmazione dell'Ente, tra i quali il presente Piano annuale di attività

L'attribuzione delle dotazioni alle unità organizzative viene quindi effettuata tenendo conto della struttura del bilancio di previsione.

6. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE — MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso del 2016 sono state apportate ulteriori modifiche legislative al decreto 14.03.2013, n.ro 33 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” , che ha esteso anche ai Consorzi di bonifica precisi obblighi di pubblicità e trasparenza in merito alla loro organizzazione ed attività.

La struttura incaricata ha provveduto ad integrare ed aggiornare il flusso dei dati richiesti dalla normativa di riferimento, da pubblicare nel proprio sito web istituzionale - sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Contestualmente, nel corso del 2016 si è provveduto anche ad implementare apposito Piano anticorruzione, ai sensi della legge 6.11.2012, n.ro 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che trova applicazione anche alla realtà dei Consorzi di bonifica.

Al riguardo la struttura competente, oltre a predisporre la documentazione prevista, pubblicata su apposita sezione del sito web consorziale, ha dato attuazione all'attività formativa in materia di anticorruzione rivolta a tutto il personale tramite appositi corsi che andranno a proseguire anche nel 2017.

Nel corso del 2017 si provvederà pertanto a dare applicazione alle numerose modifiche legislative apportate dal D. Lgs 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", sia alla materia della Trasparenza che dell'Anticorruzione.

Dovrà infine trovare attuazione anche presso il Consorzio, secondo le recenti indicazioni di legge e di dottrina, anche la normativa in materia di Modello organizzativo e di gestione, prevista dal D. Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a fronte di una serie di reati che, se commessi dai propri dipendenti, comportano comunque una responsabilità anche a carico dell'Ente.

7. COMUNICAZIONE

Il Consorzio ha sempre ritenuto l'attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante della propria presenza sul territorio.

Nel 2017, oltre alla consueta produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali, il sito internet e la pagina facebook del Consorzio, all'organizzazione e partecipazione a convegni e dibattiti, all'annuale realizzazione di eventi e visite guidate in occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, l'Ente ha in programma una serie di attività rivolte al mondo della scuola.

In particolare è prevista l'attivazione del "Progetto Scuola" in collaborazione con ANBI Veneto, che vedrà una classe di V della scuola primaria di San Donà di Piave di primo grado impegnata in un laboratorio didattico sui nuovi mezzi di comunicazione attraverso cui sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del loro territorio.

Il Consorzio inoltre ha avviato il progetto, denominato "Conosciamo le specificità del nostro territorio", che si realizzerà nel 2017. Esso è mirato a creare nei bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, attraverso incontri in classe, laboratori e/o visita guidata agli impianti idrovori, la consapevolezza delle peculiarità del territorio in cui vivono e del ruolo che il Consorzio di Bonifica ha nella gestione delle problematiche connesse all'acqua, sia come salvaguardia idraulica del territorio sia come tutela della risorsa idrica e della difesa ambientale.

INDICE

1. PREMESSA	1
1.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	1
Il comprensorio e caratteri fisici e geomorfologici del territorio.....	1
1.2. ATTIVITA'	3
Tipo di attività svolta.....	3
Consistenza delle opere in gestione.....	4
1.3. STRUTTURA CONSORZIALE.....	5
Assetto organizzativo	5
Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni.....	6
2. PROGRAMMA ATTIVITA' CONSORZIALI	7
2.1. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE	7
Rete di scolo.....	7
Impianti idrovori.....	8
Irrigazione.....	8
Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008).....	9
Gestione delle sedi consorziali	9
2.2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE	10
2.3. ATTIVITA' NEI SETTORI DELLA GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate	13
Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.....	13
Pareri, concessioni e autorizzazioni	15
Attività di pianificazione e gestione ambientale.....	15
Controllo vegetazione nei canali.....	17
Gestione Podere Fiorentina	17
Gestione della dotazione informatica	18
Gestione catasto consortile	19
3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI PER L'ESERCIZIO 2017	22
4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE PER L'ESERCIZIO 2017	22
5. CONTROLLO DI GESTIONE	24
6. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE	24

TAVOLE

Tavola 1	Comprensorio di bonifica
Tavola 2	Bacini
Tavola 3	Altimetria
Tavola 4	Programma interventi manutenzione 2017 e LL.PP.
Tavola 5	Programma interventi manutenzione 2017

TABELLE

Tabella 1	Consistenza Opere pubbliche di bonifica ed irrigazione
Tabella 2	Impianti idrovori
Tabella 3	Piovosità annua e costo energia periodo 2010 – 2015
Tabella 4	Riepilogo previsione costi energia elettrica anno 2016
Tabella 5	Riepilogo dati pioggia Veneto Orientale
Tabella 6	Previsione spese per energia elettrica 2017
Tabella 7	Struttura organizzativa apicale
Tabella 8	Previsione spese per il personale 2017
Tabella 9	Automezzi
Tabella 10	Elenco macchine operatrici e mezzi meccanici
Tabella 11	Dettaglio delle operazioni di mutuo
Tabella 12	Flussi di cassa 2017
Tabella 13	Flussi di cassa 2016